

Il percorso, nell'attuazione della legge Regionale 18/2020, per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno nell'Azienda USL Toscana Centro /Dipartimento Servizi Sociali

LEGGE 9 gennaio 2004, n.6 Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali

Legge Regionale 4 /3/ 2020 n.18
«Disposizioni per la promozione della
figura dell'amministratore
di sostegno di cui
alla legge 9 gennaio
2004, n. 6»

Le **azioni** previste dalla legge regionale riguardano i seguenti ambiti:

- a) la realizzazione di attività formative e di aggiornamento sull'istituto dell'amministrazione di sostegno;
- b) l'istituzione di elenchi di persone disponibili ad assumere l'incarico di amministratore di sostegno;
- c) l'implementazione di sportelli informativi per l'orientamento e la consulenza sull'istituto.
- d) il coinvolgimento sul territorio per il raggiungimento della finalità a partecipare, a vario titolo, ad un sistema per la costruzione di reti di supporto

Gli **attori** coinvolti

1. le Aziende Usl, con le loro articolazioni territoriali (zone-distretto e Società della salute) e i loro operatori e servizi socio-sanitari;
2. i Tribunali afferenti al territorio di competenza, con i loro Giudici Tutelari;
3. gli ordini delle categorie professionali e dei professionisti potenzialmente disponibili alla nomina di Amministratore di sostegno (avvocati, commercialisti, assistenti sociali, medici, psicologi...);
4. i soggetti del Terzo Settore e del privato sociale che operano in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale

Consolidare e rafforzare il sistema di protezione giuridica

Attenzione alla persona ed al progetto personalizzato

Costruire una rete stabile che coinvolga tutti gli attori potenzialmente interessati

Garantire la diffusione di conoscenze e buone prassi

Promuovere e valorizzare la figura dell'ads, con attività di informazione e sensibilizzazione

Valorizzare il ruolo dei volontari

Il Dipartimento dei Servizi Sociali ha funzioni di indirizzo, regia e controllo generale del sistema

Formazione/aggiornamento
Produzione e diffusione di materiale informativo, linee guida e buone prassi

Istituzione, gestione, tenuta degli elenchi da fornire agli uffici della Volontaria Giurisdizione/Giudici tutelari

Costituzione di Tavoli Inter-istituzionali e stipula protocolli operativi zonal e la costituzione delle reti di prossimità

Il Dipartimento dei Servizi Sociali ha costituito, attraverso un avviso, il **primo elenco** dei soggetti disponibili a svolgere l'incarico di amministratore di sostegno. Con lo scopo di:

- garantire un migliore servizio alle persone prive in tutto o in parte di autonomia;
- favorire il lavoro dei Giudici Tutelari nell'individuazione di Amministratori di Sostegno volontari ;
- abbreviare i tempi di individuazione e nomina degli Amministratori di Sostegno

- assicurare il principio di prossimità, e sussidiarietà tra amministratori di sostegno e beneficiari.
- i volontari aderiscono con maggior consapevolezza al progetto di vita del beneficiario: se c'è un buon legame di prossimità, si può contare su un costante rapporto con i servizi sociali , con le strutture ed i servizi .

L'elenco è suddiviso in tre sezioni:

- Professionisti
- Associazioni o Fondazioni operanti nel sistema sociale e socio sanitario integrato
- Altri/Cittadini

Requisiti per l'iscrizione all'elenco sono:

- **Maggior età , scuola media superiore, essere cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti e/o domiciliati sul territorio della Regione Toscana.**
- **CV; esperienza nella tutela giuridica, non aver riportato condanne penali .. aver frequentato un corso di formazione specifico per amministratore di sostegno .**

Regolamento di gestione per disciplinare le modalità di iscrizione agli elenchi degli amministratori di sostegno dell'Azienda USL Toscana Centro (DDG n° 180/2023)

ELENCO aspiranti Amministratori di Sostegno

93 domande - di cui 91 idonei

86 iscritti in sezione : A Professionisti iscritti ad Ordine professionale
(71 sono avvocati-8 psicologici-3 commercialisti -1 infermiere- 1 tecnico della prevenzione- 1 medico- 1 assistente sociale)

0 iscritti in sezione : B associazioni Fondazioni terzo settore

5 iscritti in sezione : C cittadini
(coordinatore di coop.sociali; amministrativi, impiegati, volontari)

53 su 91, hanno fatto come prima scelta Tribunale di Firenze
16 Il Tribunale di Pistoia
21 il Tribunale di Prato
1 il Tribunale di Pisa (16 come seconda scelta)

Sulle aree di intervento c'è una prevalenza di **area anziani e disabilità**, a seguire salute mentale e dipendenza

45 Iscritti all'elenco, hanno frequentato il **corso di formazione base** dell'Azienda USL (28 sono avvocati)

Formazione/aggiornamento

nel 2021 : corso sperimentale di 50 ore;
nel 2022 : 2 edizioni del Corso formativo di 40 ore, suddiviso in vari moduli : giuridico, contabile amministrativo/finanziario, organizzativo dei servizi sociali con aree tematiche alla persona , previdenziale / Inps, modulo psico-relazionale)
nel 2023 il corso è stato ridotto a 30 ore ,con gli stessi moduli
Rilasciati anche i crediti ecm per gli operatori sanitari con riserva di posti

1 Corso sperimentale di Formazione Sds
Firenze 2020-21, di 50 ore , 8 persone idonee

1° edizione 2022 corso di Formazione
Azienda USL Toscana Centro
aprile/maggio 2022 : iscritti 65 , idonei 48

2° edizione 2022 corso di Formazione
Azienda Usl Toscana Centro ottobre
/novembre 2022 , iscritti 59 ; idonei 50

3° edizione 2023 aprile/maggio .iscritti 70
idonei 62

4° edizione ott-nov. 2023, iscritti 70 ,
idonei

Costituzione dei Tavoli Inter-istituzionali

Sviluppo di un sistema integrato e condivisione di un **protocollo d'intesa** per un confronto continuo tra i vari soggetti coinvolti

Promozione di attività formative, progetti e campagne informative ed eventi formativi di aggiornamento

Implementare e promuovere azioni per istituire, gestire ed aggiornare gli elenchi

**COSTRUIRE E CONCORDARE AZIONI
CONDIVISE E PERCORSI COMUNI**

Costruire linee guida per operatori e buone prassi

#ForumRisk18



www.forumriskmanagement.it

Compiti dei Tavoli Inter-istituzionali

Promuovere una stretta connessione tra uffici pubblici e privati; stretta connessione con i nascenti servizi di supporto come gli sportelli informativi e gli uffici di prossimità

Sviluppo di procedure semplificate, di accesso al pubblico e ai portali dei servizi giudiziari, invii telematici

protocollo d'intesa

Protocollo operativo già attivo presso il Tavolo interistituzionale , c/o Tribunale di Prato , Zona distretto /Sds Pratese (Aprile 2022)

Il Protocollo operativo e costituzione del Tavolo Interistituzionale già attivo dal febbraio 2023 , presieduto dal Tribunale di Pistoia, per la zona distretto sds PISTOIESE e la zona sds VALDINIEVOLE

Tavolo inter-istituzionale presso Tribunale di FIRENZE già costituito nel 2021 ed è operativo con le 5 zone distretto /SdS Firenze; Mugello; Fiorentina Nord-ovest, Fiorentina sud-est; EmpolesevaldarnoValdelsa

Sulla Zona SdS Empolese/Valdarno/Valdelsa, si è costituito nel 2022 un gruppo tecnico di lavoro finalizzato alla costruzione delle reti di prossimità seguendo il metodo della progettazione partecipata

Costituzione delle reti di prossimità

Promovere una rete di supporto per favorire il principio di cittadinanza attiva con esperienze di auto-aiuto e impegno civico

Attività di orientamento e sostegno ai familiari

La legge regionale mira a favorire la collaborazione tra i soggetti vicini al beneficiario/a: operatori sanitari, operatori sociali, familiari, professionisti, giudice tutelare, volontari

migliorare l'accessibilità e la fruizione dei servizi e valorizzare le risorse sia pubbliche che private presenti nel territorio

Rafforzare la rete locale per garantire il diritto di accesso alla protezione giuridica di ogni soggetto fragile

Favorire l'implementazione della legge 6/2004 e sviluppare la capacità del Terzo Settore di occuparsi di *advocacy* sostenendo l'istituto dell'amministrazione di sostegno



Costituzione delle reti di prossimità

**Uffici di
prossimità**
DL n°155/2012

Empoli
Firenze
Vicchio del Mugello
Vernio (Val Bisenzio)
Appennino Pistoiese

Sportelli Informativi
art.5 L.R. n°18/2020

Orientamento /informazioni e consulenza ,
ascolto del bisogno
c/o soggetti pubblici :Uffici di segretariato
sociale
Punti informativi, Punti Insieme
c/o ordini professionali;
associazioni/Fondazioni/ privato sociale /terzo
settore

Le **DIMENSIONI** da individuare nella costruzione
di Sportelli informativi

Possibili destinatari dello sportello
Dislocazione territoriale ed istituzionale
Accessibilità (online/in presenza)
I bisogni ai quali lo sportello potrebbe
rispondere
I servi e le attività che possono essere offerte
Le risorse territoriali che potrebbero essere
valorizzate
Chi potrebbe essere coinvolto nella gestione ed
eventuali collaborazioni
Formazione ed aggiornamento
Monitoraggio e la valutazione

#ForumRisk18



www.forumriskmanagement.it

In sintesi

Visto il breve periodo di attuazione della legge, sembrano emergere alcuni elementi, ancora non sufficienti per valutare appieno quali potrebbero essere gli sviluppi per rendere la legge conforme alle aspettative:

- la forte partecipazione ai percorsi formativi appare non in sintonia con una dichiarata disponibilità a reperire persone disponibili a svolgere il compito di ads, in particolare da parte dei cittadini.

- la costruzione del lavoro di rete e la costruzione delle reti di prossimità richiede complessi aspetti organizzativi tra i diversi soggetti istituzionali e non, coinvolti, con difficoltà a rendere operative le procedure dettate dalle linee di indirizzo.

L'integrazione di tutte le informazioni e dei dati Regionali ci potrà consentire di valutare se le azioni messe in campo per la promozione dell'AdS, come la formazione, l'aggiornamento, la costituzione degli elenchi, si stia svolgendo in modo mirato ed efficace e ci sarà da capire se sono state riorganizzate e migliorate le procedure dei soggetti coinvolti, così da implementare proficuamente il lavoro di rete.

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

[Torna all'inizio](#)